

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1531 presentata da Graglia, inerente a "Chiarimenti in merito alle prospettive dell'Ospedale di Fossano (CN)"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1531.
La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Torniamo su questa situazione che riguarda l'Ospedale di Fossano. È una questione molto complicata, che cerco di riassumere.

Il sottoscritto aveva già chiesto, con una nota inviata all'Assessore a settembre 2016, quali fossero gli intendimenti della Giunta in merito alla proposta di definire con una transazione la controversia pendente con la società proprietaria dell'area destinata a ospitare un polo socio-sanitario a Fossano, sul quale, ai tempi della Giunta Bresso, la Regione aveva deciso di realizzare il nuovo ospedale chiedendo che fosse sospesa l'attuazione delle previsioni private, salvo poi cambiare idea e bloccare l'approvazione dell'Accordo di Programma già definita allo scopo.

Sulla base di quanto emerso nell'ultima riunione del Consiglio comunale di Fossano, il soggetto privato, la società IRIS, ha, in via ultimativa, avanzato una proposta transattiva di ogni presente e futura controversia in merito ai danni subiti, fondata sul presupposto di riaprire la procedura di Accordo di Programma utilizzando i relativi elaborati.

In tale proposta si prevede la possibilità che il privato, entro un anno, unitamente a un qualificato operatore del settore sanitario, presenti una proposta di *project financing* per la realizzazione di una nuova sede della struttura riabilitativa ospedaliera, destinata a ospitare gli attuali posti letto da gestirsi in regime pubblico privato, con l'obiettivo di avere una sede più funzionale con minore costi gestionali e la prospettiva di azzerare il disavanzo gestionale che grava sul centro di spesa relativo al nosocomio fossanese.

Con nota del Direttore generale alla sanità, il competente Assessorato ha risposto a tale proposta transattiva ufficializzando la propria indisponibilità con le seguenti e testuali parole: *"La realizzazione di un nuovo presidio a carattere monospecialistico riabilitativo in detta area non risulta compatibile né con gli atti normativi nazionali in materia di revisione della spesa pubblica, che hanno disposto una riduzione di posti letto ospedalieri a carico del servizio sanitario regionale - definendo per la riabilitazione e la lungo degenza posta acuzie un tetto nazionale di 0,7 posti letto per mille abitanti - né con i successivi atti regionali di adeguamento della rete ospedaliera"*.

La proposta avanzata dal privato non vincolava in alcun modo la Regione a realizzare il nuovo ospedale, essendo facoltà insindacabile, prevista dal Codice degli appalti in capo

all'amministrazione aggiudicatrice di aderire o meno alla proposta ricevuta ma, soprattutto, che la stessa prevedeva il mantenimento di posti letto attuali, così come sono previsti nel Piano sanitario piemontese, quale struttura riabilitativa.

Con la presente interrogo l'Assessore competente per sapere se la supposta esigenza di dover procedere a una riduzione di posti letto addotta dal Direttore regionale della sanità piemontese per respingere una proposta che, in realtà, prevedeva il mantenimento degli attuali posti, così come programmati dal Piano sanitario, non riveli l'intenzione della Giunta regionale di chiudere in prospettiva l'ospedale di Fossano.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

La Giunta regionale e l'ASL Cuneo 1 hanno in programma una serie di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al potenziamento dell'Ospedale Santissima Trinità di Fossano.

In data 23 marzo la Direzione generale dell'ASL Cuneo 1 ha approvato la delibera n. 11 del 2017, contenente tutti gli interventi di edilizia sanitaria da effettuare sul territorio dell'azienda nel triennio 2017-2019. All'interno del provvedimento sono previsti finanziamenti per un importo complessivo superiore ai 3,5 milioni di euro, destinati in modo specifico al miglioramento dell'ospedale di Fossano.

In particolare, si prevedono investimenti pari a 2,2 milioni di euro per la ristrutturazione e il miglioramento dei locali e l'adeguamento alle normative vigenti. Uno stanziamento di 1,2 milioni di euro sarà invece utilizzato per il rifacimento del manto di copertura, altri 100 mila euro serviranno al posizionamento di vetri doppi di sicurezza per le vetrate storiche e ulteriori 122 mila euro, infine, verranno destinati all'installazione di impianti di videosorveglianza, unitamente ai presidi di Saluzzo e di Ceva.

I piani direttori, approvati con la delibera del direttore generale n. 491 del 28 dicembre 2016, articolano poi in maniera più approfondita le tipologie degli interventi preventivati. Secondo l'ipotesi di piano direttorio per l'ospedale di Fossano, i lavori interesseranno i locali presenti in via Lancimano (che potrebbero ospitare il distretto, l'ADI e gli ambulatori delle vaccinazioni), il Poliambulatorio, dove verrà creato un nuovo open space con servizi per l'utenza, e ogni piano dell'intero complesso ospedaliero.

Al livello del seminterrato ci sarà la revisione degli spazi della farmacia e sarà creata una nuova area per i servizi radiologici. Al piano terra, oltre alla revisione di bagni e palestre, si prevede il potenziamento degli ambulatori e la collocazione del consultorio. Al primo piano saranno riviste le camere di degenza della riabilitazione neuro-ortopedica e riorganizzate le attività ambulatoriali di supporto a ortopedia, neurologia, cardiologia e anestesia. Al secondo piano sarà perseguito il completamento delle opere termo-impiantistiche per il raffrescamento degli ambienti e verrà spostata l'urodinamica. Il terzo piano sarà destinato ad attività di tipo amministrativo e a basso contenuto assistenziale, a eccezione del nuovo centro FIVET e degli ambulatori di uroginecologia, che ospiteranno anche l'urodinamica.

In sostanza, come appare evidente anche dagli atti approvati negli ultimi mesi dall'ASL Cuneo 1, la Regione non ha alcuna intenzione di ridurre i posti letto di competenza dell'ospedale di Fossano, né, tantomeno, ha in programma la chiusura della struttura stessa.

OMISSIS

*(Alle ore 15.35 la Vicepresidente Ruffino dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.37)